

LA PAY TV. La Lega ha diramato la lista delle 60 partite criptate



Il Milan di Massaro subito in campo per la prima partita in pay-tv

A. Pais

Il Milan parte al buio

Ai campioni l'esordio in notturna

Il pallone televisivo 1994-95 è fatto. Ieri, la Lega ha diramato l'elenco del cartellone della pay-tv: 28 partite di serie A e 32 di B. Tutte le società di serie A avranno almeno un «passaggio» su «Tele+2», ma quelle che garantiscono maggiore audience avranno un trattamento di riguardo. Infatti, quest'anno nella compilazione del calendario dei posticipi si è tenuto conto di criteri diversi rispetto all'anno passato, quello della «sperimentazione». Come stabilito dall'ultima assemblea di Lega, sono state privilegiate le partite di cartello, ma è stato anche deciso un criterio di redistribuzione degli introiti che non penalizzasse le società

con minori «passaggi». Milan e Juventus avranno così 6 passaggi in video. Seguono Inter e Napoli (5), Lazio, Parma, Roma e Sampdoria (4), Torino, Cagliari e Genoa (3), Foggia e Fiorentina (2), Bari, Reggina, Padova, Brescia e Cremonese (1 partita). Alcune curiosità: le 4 partite serali della Roma (tre in trasferta, una in casa) sono tutte entro l'8ª giornata, di cui tre di seguito (6ª, 7ª e 8ª). La Juventus avrà una sola gara casalinga (con l'Inter) e le altre 5 in trasferta, di cui una però è il derby torinese. L'unica «replica» in programma tra andata e ritorno è il derby milanese.

NOSTRO SERVIZIO

Durante il girone di andata è prevista anche la trasmissione dei derby di Torino e Genova, mentre non compare nel programma quello di Roma. E questo suona un po' strano, considerato che le due formazioni capitoline si annunciano come sicure protagoniste della prossima stagione.

Intanto Mario Rasini, direttore di Tele+2, si è detto «entusiasta» del calendario dei posticipi, diffuso dalla Lega. «Siamo pienamente soddisfatti», ha commentato, «quest'anno abbiamo cercato di offrire un calendario più equilibrato rispetto alla passata stagione puntando all'alta qualità delle partite

proposte». Insieme al calendario delle partite di serie A che verranno trasmesse è stato stilato anche quello della cadetteria, mentre rimangono i problemi per la serie C. L'anno scorso «Tele+2» versò circa nove miliardi nelle casse dell'associazione dei club ma vista la scarsa audience ottenuta nella passata stagione verranno rivisti molti punti del contratto. Sicuramente ci sarà un ridimensionamento, sia economico sia di incontri trasmessi. Un'altra tegola che si abbatte sulla C, dunque, dilaniata dai problemi economici e con ben dieci formazioni che si sono viste estromettere dai rispettivi campionati per mancanza dei requisiti economici.

Calendario delle partite del campionato di Serie A 1994/95 che verranno posticipate alle ore 20.30:

Giornata	Data	Partita
1ª	4/9/94	Milan-Genoa
2ª	11/9/94	Inter-Roma
3ª	18/9/94	Napoli-Juventus
4ª	25/9/94	Lazio-Parma
5ª	2/10/94	Juventus-Inter
6ª	16/10/94	Torino-Roma
7ª	23/10/94	Roma-Cagliari
8ª	30/10/94	Parma-Roma
9ª	6/11/94	Torino-Juventus
10ª	20/11/94	Milan-Inter
11ª	27/11/94	Inter-Parma
12ª	4/12/94	Sampdoria-Genoa
13ª	11/12/94	Lazio-Juventus
14ª	18/12/94	Napoli-Brescia
15ª	8/1/95	Sampdoria-Lazio
16ª	15/1/95	Bari-Milan
17ª	22/1/95	Parma-Napoli
18ª	29/1/95	Cagliari-Fiorentina
19ª	5/2/95	Napoli-Cremonese
20ª	12/2/95	Foggia-Sampdoria
21ª	19/2/95	Sampdoria-Juventus
22ª	26/2/95	Reggiana-Genoa
23ª	5/3/95	Napoli-Lazio
24ª	12/3/95	Padova-Fiorentina
25ª	19/3/95	Milan-Juventus
26ª	2/4/95	Cagliari-Foggia
27ª	9/4/95	Inter-Milan
28ª	15/4/95	Milan-Torino

Partite del Campionato di Serie B 1994/95 che verranno anticipate alle ore 20.30 del giorno antecedente quello fissato dal calendario:

Giornata	Data	Partita
1ª	3/9/94	Como-Vicenza
2ª	10/9/94	Piacenza-Cosenza
3ª	17/9/94	Vicenza-Piacenza
4ª	24/9/94	Ancona-Pescara
5ª	1/10/94	Cesena-Salernitana
6ª	9/10/94 (dom.)	Verona-Venezia
7ª	15/10/94	Cesena-Acireale
8ª	22/10/94	Udinese-Lucchese
9ª	29/10/94	Perugia-Atalanta
10ª	5/11/94	Cosenza-Palermo
11ª	13/11/94 (dom.)	Udinese-Atalanta
12ª	26/11/94	Lecce-Fidelis Andria
13ª	3/12/94	F. Andria-Atalanta
14ª	10/12/94	Verona-Chievo V.
15ª	17/12/94	Perugia-Cosenza
16ª	22/12/94 (gio.)	Ancona-Palermo
17ª	7/1/95	Salernitana-Udinese
18ª	14/1/95	Pescara-Lecce
19ª	21/1/95	Lecce-Venezia
20ª	28/1/95	Lucchese-Ascoli
21ª	4/2/95	Cesena-F. Andria
22ª	11/2/95	Ancona-Venezia
23ª	18/2/95	Palermo-Piacenza
24ª	25/2/95	Lecce-Atalanta
25ª	4/3/95	Cesena-Ascoli
26ª	11/3/95	Verona-Vicenza
27ª	26/3/95 (dom.)	Piacenza-Ascoli
28ª	1/4/95	Acireale-Lucchese
29ª	8/4/95	Ancona-Ascoli
30ª	14/4/95 (ven.)	Atalanta-Udinese
31ª	22/4/95	Udinese-Venezia
32ª	29/4/95	Lecce-Piacenza

L'INTERVISTA. Da domani il «Memorial Brera». In campo il bomber cremonese Tentoni, comincia l'anno della verità

Da domani, via al quadrangolare «Memorial Brera», primo torneo di rilievo della stagione. Si comincia con Roma-Cremonese e Genoa-Panathinaikos. Tra i protagonisti più attesi, c'è l'attaccante della Cremonese Andrea Tentoni.

DAL NOSTRO INVIATO

MICHELE RUGGIERO

■ SPIAZZO (Tn). Il calcio alza il sipario: da domani, via al primo torneo della stagione. Si comincia con un quadrangolare dedicato alla memoria del più grande giornalista sportivo italiano: Gianni Brera. Le squadre iscritte sono tre formazioni italiane (Roma, Cremonese e Genoa) e una straniera (i greci del Panathinaikos). La presenza del Genoa, in particolare, è un dolce omaggio per Brera, che amava le milanesi ma aveva il Genoa, primo grande club della storia del nostro football, nel cuore. «Il vecchio Genoa...», diceva Brera quando parlava della squadra ligure, quasi a volerne riproporre una nobiltà ingiallita dagli anni.

Ma c'è dell'altro: c'è quella Roma allenata dall'italianista Mazzone e c'è quella Cremonese che ricorda la Padania celebrata dalla penna di Brera. Una Cremonese che, record personale, sta per tuffarsi nel secondo campionato consecutivo in serie A e che la scorsa stagione, guidata con polso sicuro da Gigi Simoni, ha esibito, spesso, un calcio di buon livello. In nome del bilancio, la Cremonese è stata costretta a sacrificare sul mercato il suo pezzo migliore, Maspéro, approdato alla corte sampdoria.

È rimasto però il bomber, Andrea Tentoni, che con i suoi gol due anni fa trascinò i grigiossi in serie A e, la scorsa stagione, diede un bel contributo per la conquista di una «storica» salvezza. Dietro il suo nome si era formata una coda

zeppa di acquirenti. Il principio di un'asta. Un vero toccasana per le magre finanze della Cremonese: 3 miliardi gli incassi dello scorso anno; un quarto di quanto speso in ingaggi dal presidente Luzzara, nonostante il rigido tetto imposto ai giocatori. Ma, a luglio, il mercato ha dissolto tutte le aspettative, vuoi per le pretese della società, vuoi per un'inversione di tendenza che si è coagulata su altri «bomber». Andrea Tentoni è così rimasto legato a doppio filo ai colori grigiossi. Una soluzione vantaggiosa per due, società e giocatore?

Nedo Bettoli, simpatica figura di onnipotente factotum, da 28 anni collaboratore «volontario» di Luzzara, non ha dubbi: «Che senso avrebbe avuto svenderlo, senza una valida soluzione di ricambio o magari esporsi alle condizioni capestro dell'ultima ora?». Concorda Gigi Simoni, voce non «super partes», ma comunque sensibile a non pregiudicare la maturazione della giovane punta (25 anni) con esodi affrettati. E alla fin fine, dopo un moto di comprensibile delusione, se n'è convinto anche il diretto interessato, protagonista di una partenza a razzo (otto centri) nel girone d'andata dello scorso campionato, terminato poi con un bottino personale di undici reti. Niente male per un esordiente, che tra gennaio e marzo ha però pagato un pesante tributo all'inesperienza, restando a bocca asciutta per

ben dieci turni. Un periodo nero, che gli ha fatto perdere il treno per la maglia azzurra, dal quale si è ripreso soltanto a pieno regime nelle battute finali. Una lezione che non ha dimenticato: guai a sentirsi appagati, commenta oggi.

Tentoni, che cos'ora accaduto in quel periodo oscuro?

Il solito contraccolpo ad una crescita troppo veloce, in cui tutto mi riusciva facile, senza fatica, come nell'anno dei cadetti, quando misi a segno 16 reti. Poi, la parabola ha cominciato un altrettanto rapido declino; anziché reagire, mi sono adattato, rilassato, quasi fosse concesso vivere di rendita. Un assurdo, complicato dal fatto che le difese cominciavano a prendermi le misure. Dunque, doppiamente assurdo per chi gioca in una squadra che lotta per non retrocedere. Tocco finale, la fortuna non mi è stata amica in almeno due episodi: nella partita a Milano contro l'Inter, finita in parità (1-1) e in Cremonese-Cagliari (3-1), in cui ho fallito un paio di gol.

La voleva mezzo mondo, ma alla fine è rimasto a Cremona.

Ma non di controvoglia. L'opportunità per salire in alto non è svanita. Anzi. Gioco per la seconda volta in A, in un ambiente congeniale, che mi conosce e che conosco, alle dipendenze di un allenatore esigente, ma che mi stima.

E il capitolo Nazionale? Sacchi è alla ricerca di nuovi talenti in avanti e il tuo nome è da tempo sul suo tappeto.

Sacchi, con il quale ho parlato prima dei mondiali, è stato esplicito: la maglia azzurra è un discorso che dipende esclusivamente da me. Più chiaro di così.

In questi giorni di ritiro avete provato un nuovo modulo offensivo a tre punte, con il quale avete annaffiato di reti le formazioni locali di dilettanti. Che cosa ne pensa

Con Florjancic a destra e Chiesa in appoggio sull'altra fascia è una

ben dieci turni. Un periodo nero, che gli ha fatto perdere il treno per la maglia azzurra, dal quale si è ripreso soltanto a pieno regime nelle battute finali. Una lezione che non ha dimenticato: guai a sentirsi appagati, commenta oggi.

Orgogliosi alle 20.30 i campioni d'Italia del Milan saranno impegnati nella prima partita della nuova stagione. La squadra allenata da Fabio Capello inizierà con una formazione quotata: i rossoneri affronteranno infatti la Reggiana in amichevole a Reggio Emilia, l'incontro sarà trasmesso in diretta tv su Italia 1. Ecco il programma completo delle partite che verranno giocate oggi: Vipiteno (Bolzano) Cagliari-San Donà (ore 20.30); a Valdaora (Bolzano) Foggia-Valdaora (18.30); Ascoli-Leeds (20.30); Trento-Inter (18); a Bressanone (Bolzano) Bressanone-Padova (19.30); Udinese-Bari (20.30); a Laces (Bolzano) Lodigiani-Torino (18.30); Alessandria-Venezia (20.30); a Serina (Bergamo) Piacenza-Albinese (17); a Folgaria (Trento) Atalanta-Attiplani (16.30); a Castel di Sangro (L'Aquila) Castel di Sangro-Lecce (20.30); a Sportilia (Forlì) Cesena-Forlì (16); a San Giovanni (Cosenza) Cosenza-Rappresentativa Sangiovese (17.30); a Cogolo di Peio (Trento) Chievo-Val di Peio (17); a Chivavena (Sondrio) Como-Legnano (17).

Cremonese a trazione anteriore, coperta alle spalle da un robusto centrocampista. È però uno schema che ci costringe ad un grosso dispendio di energie in fase di rientro per conservare l'assetto di squadra molto corta, come pretende Simoni.

A proposito di Simoni, sono stati chiariti gli equivoci?

Più di equivoci, parlerei di aiuto psicologico per scuotermi dal letargo che non è per un attaccante il sistema più indicato per difendersi dall'inverno. Ora, però, è davvero tutto chiarito.

L'Ansa nel mondo che cambia.

Disegni

immagini e notizie che informano.

Con il nuovo Servizio di infografica, l'Ansa realizza ogni giorno disegni e grafici per aiutare a comprendere situazioni e scenari dell'attualità nazionale ed internazionale.

agenzia
ANSA
L'obiettività, prima di tutto.

Agenzia Ansa Direzione Commerciale
00184 Roma Via Nazionale, 196
Tel. 06. 6774859 Fax 06. 6774855